

Citta' metropolitana di Torino

D.Lgs. 387/2003 – DD n. 1016-47705 del 11.12.2014 di Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile (idraulica) in Comune di Nole assentita alla Gindro di Bertolino Laura & C. sas

Il Dirigente del Servizio dispone la pubblicazione dell'estratto del seguente atto:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Risorse Idriche n. 1016-47705 del 11.12.2014

"Il Dirigente del Servizio Risorse Idriche

(... omissis ...)

DETERMINA

- è rilasciata alla Gindro di Bertolino Laura & C. sas – c.f. n. 00858500010 - con sede legale in 10134 Torino Via Galluppi n. 5 l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili ubicato in Comune di Nole nonché per la realizzazione delle relative opere connesse e delle infrastrutture indispensabili, in conformità al progetto descritto al successivo punto 2) e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alle autorizzazioni e/o pareri citati in premessa, allegati al presente provvedimento a farne parte integrante, nonché di quelle ivi indicate; in particolare l'impianto avviene a mezzo di derivazione dell'acqua dal Canale di Cirie e dal Canale di ritorno di Nole (a loro volta derivati dal T. Stura di Lanzo) in Comune di Nole C.se ad uso energetico in misura di complessivi l/s massimi 5713 e medi 4805 per produrre su due distinti salti di mt 6.58 e 4.35 le potenze nominali medie di kW 217 e 61.45 (complessivamente kW 278.45) con restituzione nel Canale di Ciriè in Comune di Nole;
- è approvato il progetto definitivo (progetto esecutivo ai sensi dei DPGR 10/R/2003 e 1/R/2014) datato giugno 2012, gennaio 2013, marzo 2014, giugno 2014, settembre 2014 e ottobre-novembre 2014 a firma ing. G. Della casa, dott. agr. C. Rosa, dott. geol. G. Toselli e ing. A. Micchi, costituito dai seguenti Elaborati e Tavole agli atti:

... omissis

- le opere autorizzate sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 4 della L. 10/1991 e dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/2003;
- la presente Autorizzazione comprende i seguenti atti di assenso:
 - a) D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.: nulla osta su vincolo archeologico, rilasciato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza Beni Archeologici del Piemonte e del Museo antichità egizie
 - b) D.Lgs. 259/2003, art. 95: nulla osta per costruzione, modifica o spostamento di condutture di energia elettrica o tubazioni metalliche sotterrate, rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dip. Comunicazioni – Ispettorato Territoriale Piemonte Valle d'Aosta
 - c) D.Lgs. 259/2003, art. 95: realizzazione di linee elettriche in cavi cordati a elica - attestazione di conformità del proponente
 - d) L.R. 56/1977, art. 31: parere di compatibilità ambientale e geomorfologica, rilasciato dalla Regione Piemonte - Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico
 - e) D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., L.R. 32/2008 e s.m.i.: autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico rilasciata dal Comune di Nole
 - f) R.D. 30/12/1923 n. 3267 e s.m.i., L.R. 45/89 e s.m.i.: autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo idrogeologico rilasciata dal Comune di Nole
 - g) D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i: approvazione del progetto esecutivo con variante rilasciati da questo Servizio
 - h) D.M. 161/2012 e s.m.i.: approvazione progetto di gestione terre e rocce da scavo: è stato dato atto che non risulta necessario in quanto le terre verranno smaltite in discarica; quanto sopra fatte

salve le prescrizioni relative alla presenza di amianto descritte nel dispositivo della presente Autorizzazione. Il proponente qualora ritenga di riutilizzare parte delle stesse, qualora idonee, presenterà eventualmente una proposta in tal senso al Comune di Nole con definizione di un progetto di gestione.

i) D.Lgs. 30/4/1992 n. 285, D.P.R. 16/12/1992 n. 495: nulla osta per interferenza con la viabilità comunale rilasciato dal Comune di Nole

j) D.P.R. 447/1998 e s.m.i.: parere igienico sanitario e sicurezza sul lavoro rilasciato dalla ASL TO 4 acquisito l'assenso mediante assenza di parere negativo o osservazioni;

k) Parere Arpa esclusione da aree da bonificare (lotto A) dell'Arpa Piemonte

l) Convenzione con il Comune di Nole per le opere di compensazione ambientale

m) D.P.R. 380/2001 e s.m.i.: permesso di costruire, L. 447/1995 e nulla osta per compatibilità con la zonizzazione acustica comunale rilasciate dal Comune di Nole

n) nulla osta Comando Regione Militare Nord: è stato accertato che risulta già essere stato acquisito con la concessione di derivazione d'acqua

o) progetto opere di connessione con benessere tecnico Enel Distribuzione

Sono fatti salvi i diritti dei terzi, nonché le autorizzazioni, pareri, nulla osta od ogni altro atto di assenso comunque denominato che si renda necessario in ordine alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in progetto, non espressamente ricompreso nel presente provvedimento (normativa antincendio, sicurezza sui luoghi di lavoro, ecc...);

- il titolare della presente Autorizzazione, a seguito della eventuale dismissione dell'impianto, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 387/2003 ha l'obbligo della esecuzione, a propria cura e spese, delle misure di reinserimento e recupero ambientale sulla base di quanto contenuto nel progetto approvato; il titolare ha altresì l'obbligo, a pena di nullità del presente provvedimento, di rinnovare la fidejussione citata in premessa stipulata a favore del Comune di Nole, almeno tre mesi prima della relativa scadenza e per tutta la durata della concessione di derivazione d'acqua

.....omissis

- la validità della presente autorizzazione è subordinata alla realizzazione delle misure riportate nel progetto di cui al precedente punto 2) di compensazione di carattere ambientale e territoriale individuate nel corso della istruttoria, in conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 delle Linee Guida approvate con D.M. 10/9/2010, ai sensi del D.Lgs. 227/2001 e della L.R. 4/2009 per quanto attiene l'interferenza con le aree boscate, nonché in attuazione degli indirizzi e delle direttive contenute nelle Norme di Attuazione del PTC2 in merito all'interferenza dell'intervento con le aree di pertinenza dei corpi idrici, le fasce perfluviali ed i corridoi di connessione ecologica al fine del recupero, la manutenzione e la rinaturalizzazione di dette aree, relazionando in merito alle operazioni svolte al momento della comunicazione di fine lavori ed in ogni caso provvedendo allo svolgimento di tutte le operazioni di gestione e manutenzione di tali opere, per un periodo pari a tre anni, al fine di garantire un idoneo risultato;

- la validità del presente provvedimento è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- inviare prima dell'inizio dei lavori il Curriculum dell'archeologo individuato ed e tempi realizzativi alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte

- acquisire il nulla osta alla realizzazione linea elettrica ai sensi del T.U. 11/12/1933 n. 1775, L.R. 23/1984 prima dell'entrata in esercizio dell'impianto

- dovrà essere sottoscritta, prima dell'inizio dei lavori, la convenzione con il Comune di Nole per le opere di compensazione ambientale

- le paratoie di prelievo dovranno essere dotate di un servocontrollo remoto.

- Il prelievo delle acque dal Canale Ricardesco e dal Canale di Ritorno di Nole dovrà essere immediatamente interrotto, dietro semplice richiesta del Consorzio Riva Sinistra Stura o dei soggetti addetti alla protezione civile, qualora di manifestino situazioni di allerta meteo, al fine di consentire l'immissione delle acque nel Canale di Ciriè a monte dello scolmatore in progetto e

quindi nello stesso. Il Consorzio Utenti Riva Sinistra Stura potrà disporre o attuare in tali situazioni l'interruzione in via diretta del prelievo a mezzo della chiusura delle paratoie di presa.

- Sulla base di quanto richiesto dal Comune di Nole in data 18 aprile 2013 il proponente dovrà effettuare - prima della esecuzione delle opere - la caratterizzazione sulla presenza di amianto nelle altre zone interessate dagli scavi in progetto e non oggetto della precedente caratterizzazione. Qualora si rinvenisse la presenza di amianto lo stesso dovrà essere smaltito con le procedure di legge anche ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro con definizione del piano di lavoro. Qualora il quantitativo di amianto superasse la soglia attualmente definita dalla normativa di 1000 mg/kg e fatte salve le modifiche eventualmente intervenute nel contempo dovrà essere preventivamente predisposto il piano di bonifica da approvare dalla autorità competente;

- Dovranno essere rispettate le indicazioni contenute nella relazione geologica e geotecnica di progetto

- In fase realizzativa dovranno essere tenute in debita considerazione le risultanze emerse in fase progettuale per quanto concerne i parametri geotecnici dei terreni interessati e il dimensionamento delle opere nonché i risultati delle indagini effettuate in sito. I parametri geotecnici e l'assetto litostratigrafico locale dovranno comunque essere verificati mediante l'osservazione diretta del terreno provvedendo, qualora si riscontrasse una situazione diversa da quella ipotizzata, ad indagini integrative per la caratterizzazione geotecnica del terreno e per la verifica esecutiva dell'interazione tra questo e le opere ai sensi della normativa vigente.

..... omissis